

SANDRO ADDARIO – IL GIORNALE 31/08/2003 - da An Nasiryah Si sta mettendo in moto, pur lentamente, la macchina degli aiuti umani tari verso la popolazione irachena, un esempio concreto viene dall'umanitaria Padana onlus di Milano, che tisticamente ha fatto pervenire nei giorni scorsi, con un C1303 dell'Aeronautica militare che doveva far rotta per Tirak, oltre due tonnellate di farmaci, prodotti par amedi cai i, presidi igiemco-sanitari. sono state portate dall'Italia anche 70 pompe idriche e un'apparecchiatura per radiografie che è stata ieri consegnata al direttore dell'ospedale pediatrico di An Nasiryah, una città di oltre mezzo milione di abitanti tra Baghdad e Bassora. L'iniziativa è Ta prima del suo genere nella provincia del Dhi Qar, sotto il controllo del contingente militare italiano, schierato in missione di «peace keeping» in quell'area da circa un mese e che si è reso subito disponibile per la consegna dei materiali, un fatto che, oltre al significato morale, è stato positivamente commentato in ambito militare, dal momento che finora gli aiuti umani tari distribuiti dai nostri soldati alla popolazione non erano di provenienza italiana ma estera. La delegazione dell'Umanitaria Padana, un'associazione di volontariato nata da alcuni anni e che già in passato, in collaborazione con altri organismi, aveva inviato materiale di assistenza in Serbi a, Somalia e Romania, era presente al completo ieri qui ad An Nasiryah, nonostante gli oltre 50 gradi di temperatura esterna. «Il nostro progetto Guerrieri per la pace - hanno spiegato la coordinatrice Sarà Fumagalli ed il dottor Pietro Veli o in una conferenza stampa ripresa anche dal la tv irachena - ha lo scopo di far arrivare direttamente il materiale dall'Italia e seguire che venga consegnato nelle mani giuste, per prevenire ogni possibilità di abuso. Siamo stati anche a Bagdad dove abbiamo recapitato altro materiale alla Kimadia warehouse, un magazzino di raccolta gestito dalle autorità della capitale». La seconda fase del progetto riguarderà anche la produzione di un documentarlo, a cura della Gabbiano Film, sulle attività della missione militare italiana «Antica Babilonia» presente sul territorio con oltre 2.500 uomini di tutte le componenti: esercito, carabinieri, aeronautica, marina. Sarà un flash sulla vita vissuta tutti i giorni, fuori dalle luci della cronaca, dai nostri soldati.